OGGETTO: Approvazione del bilancio consolidato del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2015 e determinazioni conseguenti.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione, ai sensi dell'*articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011*, dei Bilanci d'Esercizio 2015 delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Consolidato del SSR Veneto, nonché alla ripartizione fra le Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse a copertura delle perdite dell'anno 2015

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con l'obiettivo di mantenere la stabilità e l'equilibrio di gestione del SSR dell'anno 2015, sono state adottate politiche di contenimento dei costi, attraverso la fissazione di limiti massimi (DGR 2718/2014, DGR 2846/2014, DDR 279 del 23/09/2015) e la redazione dei piani di rientro (DGR 1428/2013 e DGR 910/2014) e misure volte alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse impiegate e alla riduzione della costosità del SSR, mediante l'assegnazione di obiettivi e di indicatori di *perfomance* ai Direttori Generali (DGR 2525/2014).

Una prima verifica dell'equilibrio economico dell'esercizio 2015 è stata operata dal "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali*" ai fini di quanto previsto all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 e s.m.i. , in data 15 marzo 2016.

Il verbale della riunione del 15 marzo conclude attestando un avanzo 4,134 milioni di euro al IV trimestre 2015, cui si aggiungono ulteriori risorse a copertura pari a 30,342 milioni di euro derivanti dal Fondo statale per la non autosufficienza (DDR 24 del 15/3/2016). Il "risultato di gestione" attestato dal *Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali* ammonta quindi a 34,476 milioni di euro: non si sono verificate, pertanto, le condizioni di cui all'art.2, comma 77 della L 191/2009.

I Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR ed il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (nominato con DGR n.2719 del 29.12.2014), hanno adottato i rispettivi bilanci di esercizio entro la scadenza prevista dall'art. 31 del d. Lgs. 118/11. I Bilanci d'Esercizio del SSR 2015 (Conti Economici e Stati Patrimoniali) sono riassunti rispettivamente nell'**Allegato A** e nell'**Allegato B** alla presente delibera**.**

I bilanci delle Aziende ed Enti del SSR evidenziano un risultato d'esercizio aggregato complessivo negativo per Euro 240.940.442,51. Le Aziende Sanitarie in utile presentano risultati positivi per Euro 8.850.044,08 mentre le Aziende Sanitarie con risultati d'esercizio negativi registrano perdite per Euro 249.790.486,59
La gestione sanitaria accentrata (GSA) chiude con un risultato d'esercizio positivo di Euro 253.335.052,63.
Il risultato d'esercizio consolidato regionale 2015 risulta pari a Euro 12.394.610,12 corrispondente alla somma algebrica dei risultati d'esercizio delle Aziende Sanitarie e del risultato d'esercizio della gestione sanitaria accentrata.

Ai fini della verifica del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale, secondo la configurazione assunta del "*Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali*" ai sensi dell'*articolo 30 del D.Lgs. 118/2011*, rilevano sole le perdite registrate nei bilanci delle Aziende Sanitarie, che vanno coperte con risorse regionali disponibili, nello specifico rappresentate dagli utili della gestione sanitaria accentrata.

a	Perdite d'esercizio Aziende SSR	**- 249.790.486,59**
b	Utili d'esercizio Aziende SSR	**8.850.044,08**

c=a+b	Perdita d'esercizio Aggregato Aziende SSR	**- 240.940.442,51**
d	Utile d'esercizio GSA	**253.335.052,63**
e=c+d	Utile d'esercizio Consolidato SSR	**12.394.610,12**
f=a+d	Attestazione equilibrio economico-finanziario ministeriale	**3.544.566,04**

Si è in attesa di convocazione da parte del *Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali* per l'analisi del bilancio consuntivo 2015 e dello stato patrimoniale.

La destinazione dei risultati positivi d'esercizio delle aziende sanitarie è disciplinata dall'*articolo 30 del D.Lgs. 118/2011*, il quale testualmente dispone: "*L'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*."

Con riferimento agli utili di esercizio conseguiti dalle Aziende del SSR nel 2015, e di seguito riassunti:

ULSS 102	25.992,44
ULSS 103	2.213.598,31
ULSS 105	709.396,42
ULSS 107	2.181.911,89
ULSS 108	310.564,04
ULSS 113	1.092.559,35
ULSS 115	1.014.769,88
ULSS 119	106.971,25
ULSS 122	101.822,95
AZ.OSP. UNIV. INT.	1.000.457,28
Istituto Oncologico Veneto	92.000,27
Totale aziende in utile	**8.850.044,08**

per i quali le Aziende medesime hanno proposto la destinazione ad investimenti come previsto dalla casistica applicativa approvata con DM del 17/09/2012 (documento n. 1 "Sterilizzazione degli ammortamenti", paragrafo 2 "Particolari forme di finanziamento"), si propone, vista la perdita in corso di maturazione del corrente esercizio come attestato con DGR n. 1315 del 16/08/2016 recante "*Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, art.32. Bilanci preventivi economici annuali 2016 redatti dagli Enti del SSR. Aggiornamento a seguito di CEPA 2 Trimestre 2016*", di mantenere a riserva patrimoniale (utili portati a

nuovo) i relativi importi, rinviandone la destinazione ad investimenti solo a seguito del conseguimento dell'equilibrio di bilancio 2016.

Per ogni approfondimento di dettaglio sull'andamento della gestione, si rinvia alla Relazione al bilancio d'esercizio consolidato in allegato al DDR n.6 del 21 giugno 2016 del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata.

Si specifica, inoltre, che durante i mesi di agosto e settembre 2016 sono stati organizzati degli incontri con le direzioni di tutte le aziende sanitarie. Tali incontri sono stati finalizzati all'analisi congiunta Regione-Aziende e alla discussione delle principali risultanze sia sotto il profilo economico-patrimoniale-finanziario che gestionale, desumibili dalla documentazione di bilancio raccolta e analizzata dagli uffici regionali. Analisi, peraltro, facilitate a seguito delle attività di omogeneizzazione dei contenuti standard interni alle Relazioni sulla Gestione dei Direttori Generali. Le analisi e i verbali di tali incontri sono conservati agli atti della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR.

Di seguito si evidenziano le principali considerazioni sull'esercizio 2015 emerse a seguito degli incontri.

Equilibrio economico

Il bilancio consolidato del sistema sanitario vento al 31/12/2015 si chiude con un risultato d'esercizio positivo pari a 12,4 milioni di euro.

A fronte di 11 aziende sanitarie che hanno chiuso i loro bilanci registrando risultati di esercizio positivi, le altre 13 aziende hanno chiuso in perdita.

Pur confermando l'obiettivo regionale di addivenire ad un risultato economico il pareggio per tutte le aziende del sistema sanitario regionale, si registrano tuttora elevate differenziazioni di redditività tra le stesse. Si rende indispensabile una revisione del sistema di riparto, ormai datato (2012), il quale presenta livelli di contribuzione finanziaria non sempre coerenti con la struttura dei costi.

Il risultato economico realizzato dalle aziende sanitarie (esclusa la gestione sanitaria accentrata) è stato pari a -240,9 milioni di euro, pari al 2,9% dei finanziamenti a titolo di contributi indistinti, contro i -171,5 milioni di euro, pari al 2,0%, del 2014.

Tale risultato consegue sia ad un decremento del finanziamento indistinto, sia ad un incremento nei costi della produzione.

La dinamica dei ricavi ha visto la riduzione dei contributi conto esercizio per l'erogazione dei LEA per 58,5 (-0,7%). A tale valore deve sommarsi la riduzione dei contributi in conto esercizio extra fondo per 16,7 milioni di euro (-33,6%) la riduzione di contributi da soggetti privati per 2,1 milioni di euro (-26,2%).

Complessivamente, pertanto, i contributi in conto esercizio si sono ridotti di 76,8 milioni di euro rispetto all'anno 2014 (-0,9%).

A fronte di questa riduzione dei ricavi, le aziende sanitarie hanno destinato minori risorse di parte corrente per l'effettuazione degli investimenti. Infatti, l'utilizzo dei contributi in conto esercizio per la destinazione ad investimenti si è ridotta dal 2015 rispetto al 2014 di 75,5 milioni di euro pari al 30,1%, pur a fronte della realizzazione di maggiori investimenti, come si evidenzierà nel prosieguo, anche grazie a risorse finanziarie opportunamente accantonate negli esercizi pregressi.

La dinamica dei costi della produzione ha visto l'incremento più significativo nell'acquisto di farmaci e beni sanitari in generale per 110,4 milioni di euro (+ 9% rispetto al 2014). Tale incremento è spiegato prevalentemente dall'immissione in commercio di farmaci ad alto costo in campo oncologico, ma anche e soprattutto dai farmaci per il trattamento dell'epatite C.

Tale costo è stato solo parzialmente compensato dalle riduzioni negli acquisti di beni non sanitari (- 5,5 milioni) e, soprattutto, dalla riduzione del costo della farmaceutica territoriale (- 17,2 milioni di euro).

Tra gli incrementi di costo più significativi va ricordato:

- l'acquisto di servizi di assistenza ospedaliera per 15,8 milioni di euro, in larga parte spiegati dall'aumento dell'attività dei soggetti accreditati verso pazienti di altre regioni, con remunerazione tuttavia posticipata a due esercizi successivi per effetto delle attuali procedure interregionali di regolazione economica dei flussi di mobilità degli assistiti;
- l'acquisto di servizi di manutenzione per 14,5 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente (+ 8,3%) e il godimento di beni di terzi per 11,1 milioni di euro (+8,8%); entrambe queste voci trovano parziale spiegazione nella contrazione di risorse destinate investimenti e, quindi, la necessità di prolungare la vita utile dei cespiti ovvero l'utilizzo di tecnologia con formule di noleggio. A tali maggiori costi è corrisposta una riduzione degli ammortamenti per 9,2 milioni di euro (-3,8%), dato che sarà approfondito di seguito in ordine all'obsolescenza del patrimonio delle aziende sanitarie.

Appare invece stabile il costo del personale e dell'acquisto di servizi sanitari.
La gestione complessiva ha beneficiato di ulteriori due componenti: da un lato la riduzione degli accantonamenti per 77,9 milioni di euro, dall'altro la riduzione di oneri finanziari per 15,7 milioni di euro, per effetto del miglioramento della liquidità complessiva del sistema di cui si dirà in seguito.

Equilibrio patrimoniale

Con l'esercizio 2015, si è completato il risanamento patrimoniale della totalità delle Aziende del Servizio Socio Sanitario veneto; fa eccezione l'Azienda Ulss 16 per la quale la ricapitalizzazione si completerà nel corrente esercizio.
In sintesi, si è provveduto, mediante le risorse accantonate degli ultimi esercizi nei bilanci della gestione sanitaria accentrata, a ricapitalizzare le Aziende in squilibrio patrimoniale, completando in tal modo l'opera di risanamento avviata con DL 35/2013.
A fine esercizio 2015, pertanto, il sistema sanitario Veneto ha recuperato l'equilibrio nel capitale circolante con un attivo immobilizzato non più finanziato da fonti di breve periodo.
Un elemento di attenzione è rappresentato dalla gestione degli investimenti. Il livello di investimenti è stato pari a 252,3 milioni di euro e quindi coerente con la dimensione degli ammortamenti. Ciò garantisce il ripristino del capitale consumato che, tuttavia, è caratterizzato da un importante livello di obsolescenza medio come testimoniato dalle precedenti considerazioni sui costi per manutenzioni e per godimento di beni di terzi. L'anno precedente il livello degli investimenti si era attestato a 190,6 milioni di euro.

Equilibrio finanziario

Il percorso di ricapitalizzazione avviato con DL 35/2013 e completato nel 2015 mediante le risorse accantonate della Gestione Sanitaria Accentrata, si è tradotto in un iniezione di liquidità nel sistema sanitario con conseguente riduzione dell'esposizione verso i fornitori. Gli indici di durata media dei debiti verso i fornitori prodotti dalle Aziende del SSR, ma anche quelli prodotti dai fornitori medesimi mediante le loro associazioni di categoria, evidenziano ormai valori coerenti con la norma (60 gg data fattura).
Permangono due ordini di problemi: il primo attiene alle procedure organizzative legate alla liquidazione delle fatture che per alcune aziende non hanno ancora raggiunto livelli di efficienza adeguate. Il secondo attiene al permanere nei bilanci di molte aziende sanitarie, di partite datate in quanto in contestazione, che dovranno essere affrontate e risolte anche in vista dei prossimi processi di fusione.

Costi dei Livelli Assistenziali

I modelli LA (Livelli Assistenziali) prodotti delle Aziende a corredo del bilancio 2015 evidenziano la seguente ripartizione dei costi per l'erogazione dei livelli assistenziali: assistenza sanitaria collettiva in ambito di vita e lavoro: 4%, assistenza distrettuale: 54%, assistenza ospedaliera: 42%. La previsione a livello nazionale, utilizzata anche per la ripartizione delle risorse finanziarie, è invece la seguente:

assistenza sanitaria collettiva in ambito di vita e lavoro: 5%, assistenza distrettuale: 51%, assistenza ospedaliera: 44%. Dall'analisi dei dati di contabilità analitica, inoltre, emerge la duplice necessità:

- di monitorare costantemente la redditività dei presidi ospedalieri anche in previsione della prossima estensione dei piani di rientro ai presidi ospedalieri delle aziende sanitarie territoriali;
- di monitorare costantemente le prestazioni erogate in regime di Day Surgery e Week Surgery nonché la loro effettiva erogazione all'interno degli appropriati setting assistenziali.

A conclusione delle operazioni contabili dell'esercizio 2015, si rende necessario procedere alla ripartizione fra le Aziende Sanitarie di somme a titolo di ripiano perdite 2015 per un importo di Euro 249.790.486,59, come sopra evidenziato.

Nella seguente tabella viene riepilogata la composizione delle risorse finanziarie riconducibili a vario titolo al risultato economico 2015 registrato dalla Gestione Sanitaria Accentrata e da destinare, con il presente atto, a titolo di ripiano perdite 2015 per Euro 249.790.486,59 e per i restanti Euro 3.544.566,04 a copertura del fondo di dotazione negativo dell'Azienda ULSS n. 16 di Padova.

RISORSE	IMPORTO
FSN 2015: L. 662/96, art. 1 commi 34 e 34 bis ed altre varie dello Stato (1)	63.379.500,12
Introiti derivanti dal rimborso statale per l'acquisto dei farmaci innovativi e relativo saldo di mobilità connesso all'acquisito de farmaci (D.M. SALUTE 09/10/2015) (DDR n. 15/2016)	5.706.814,27
Rimborso forfettario delle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali su personale scolastico ed educativo assente dal servizio per malattia (art. 17, c. 5 bis, D.L. 98/2011) (DDR N. 76/2015)	1.899.276,28
Quota FSR destinata ad ulteriori azioni finalizzate al riequilibrio finanziario - (DDR n. 55/2015 e successivo DDR n. 73/2015 - DDR n. 82/2015)	174.194.460,79
Ulteriori risorse disponibili (DDR n. 23/2015 -DDR n. 61/2015 -DDR n. 78/2015 -DDR n. 79/2015 -DDR n. 2/2016)	8.155.001,17
TOTALE	**253.335.052,63**

(1) Risulta stimata solo una quota di risorse vincolate statali non ripartite pari a 2 milioni di euro (stranieri irregolari)

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono, inoltre, rese disponibili ulteriori risorse di cui al D.M. 14 maggio 2015, per Euro 30.342.000,00, impegnate con decreto della Sezione Servizi Sociali n. 24 del 15 marzo 2016.

Tenuto conto che le perdite delle aziende sanitarie dell'esercizio 2015 risultano già coperte con l'utile d'esercizio 2015 della GSA si prevede, pertanto, di destinare le suddette ulteriori risorse prioritariamente a copertura del fondo di dotazione negativo dell'Azienda Ulss n. 16 di Padova per restanti Euro 9.973.370,27. La rimanente somma di Euro 20.368.629,73 viene tenuta a disposizione al fine di garantire il riequilibrio finanziario del SSN per l'esercizio 2016.

In attuazione dell'articolo *20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*, sulla base dei dati contenuti nel file denominato *"Stanziamento 2015 21.12.2015"* trasmesso in data 21 dicembre 2015 dal Ministero della Salute per il tramite della Commissione Salute Emilia - Romagna e sulla base dei dati dell'Intesa CSR n.237/2015, si è provveduto ad accertare ed attribuire con competenza 2015 l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti e le quote del finanziamento sanitario vincolato o finalizzato. In carenza di provvedimenti definitivi di assegnazione ci si riserva di effettuare i dovuti riallineamenti contabili qualora gli importi definitivi di spettanza riconosciuti con deliberazioni CIPE risultassero differenti rispetto ai valori contabilizzati. A salvaguardia degli equilibri di bilanci eventuali minori assegnazioni, definitive rispetto a quelle destinate con il presente atto al ripiano delle perdite, dovranno trovare copertura con altre entrate proprie del SSR.

Tutto ciò premesso, si propone l'assegnazione alle Aziende Sanitarie delle somme, indicate nell'**Allegato C** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a titolo di ripiano perdite anno 2015 e fondo di dotazione negativo, da erogarsi in relazione alle effettive disponibilità di cassa del bilancio regionale.

Come per i precedenti anni, si rende necessario demandare al competente Direttore l'attuazione del presente provvedimento, compreso l'impegno delle somme e gli adempimenti tecnico contabili connessi all'esecuzione dello stesso, il conguaglio delle somme rese disponibili ex articolo 30 del D.Lgs. 118/2011, il conguaglio delle somme già erogate a titolo di anticipazione di cassa nonché la definizione delle priorità nei pagamenti da effettuarsi con le rimesse del presente provvedimento.

Con il presente atto, si propone quindi di approvare, ai sensi dell'*articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011*, i bilanci d'esercizio 2015 delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato del SSR Veneto (**Allegato A** e **Allegato B**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- Vista la DGR 1428/2013;
- Vista la DGR 910/2014;
- Vista la DGR 2525/2014;
- Vista la DGR 2718/2014;
- Vista la DGR 2846/2014;
- Vista la DGR 1315 del 16/08/2016;
- Visto il DDR 279 del 23/09/2015;
- Visto il DDR 24 del 15/03/2016;
- Visti i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Consolidato del SSR Veneto dell'esercizio 2015;
- Visto il DDR del Responsabile della GSA n. 6 del 21/06/2016;
- Visti i dati sul riparto FSN 2015 trasmessi in data 21 dicembre 2015 dal Ministero della Salute per il tramite della Commissione Salute Emilia - Romagna;
- Vista l'intesa CSR repertorio atti n. 237 del 23 dicembre 2015.

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e contestuale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'*articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 118/2011*, i bilanci d'esercizio 2015 delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Consolidato del SSR Veneto, come da **Allegato A** e **Allegato B** che formano parte integrante del presente provvedimento;
3. di prendere atto dell'utile d'esercizio 2015 della Gestione Sanitaria Accentrata pari ad Euro 253.335.052,63;

4. di dare atto che l'utile di cui al punto precedente risulta destinato alla copertura delle perdite d'esercizio 2015 delle Aziende Sanitarie del Veneto per Euro 249.790.486,59, mentre per i restanti Euro 3.544.566,04 se ne dispone la copertura del fondo di dotazione negativo dell'Azienda ULSS n. 16 di Padova;
5. di prendere atto che le ulteriori risorse resesi disponibili nell'esercizio 2016, riferite alle assegnazioni di cui al D.M. 14 maggio 2015, risultano da destinare prioritariamente a saldo a copertura del fondo di dotazione negativo dell' Azienda Ulss n. 16 di Padova per Euro 9.973.370,27, mentre la rimanente somma di Euro 20.368.629,73 viene tenuta a disposizione al fine di garantire il riequilibrio finanziario del SSN per l'esercizio 2016;
6. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il riparto alle Aziende Sanitarie del Veneto dei finanziamenti statali e regionali, individuati a copertura delle perdite dell'esercizio 2015 e fondo di dotazione negativo, come da **Allegato C** che forma parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Economico Finanziaria SSR dell'attuazione del presente provvedimento, compreso l'impegno delle somme e gli adempimenti tecnico contabili connessi all'esecuzione dello stesso,-il conguaglio delle somme già erogate a titolo di anticipazione di cassa nonché la definizione delle priorità nei pagamenti da effettuarsi con le rimesse del presente provvedimento;
8. di rinviare l'autorizzazione alla destinazione ad investimenti degli utili di esercizio maturati dalle Aziende del SSR nel 2015, con apposito provvedimento di Giunta a seguito di conseguimento dell'equilibrio economico per l'esercizio 2016;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Avv. Mario Caramel

Il Direttore
Direzione Programmazione
Economico-Finanziaria SSR
Dr. Mauro Bonin